



Il Csi dà voce alle società: ecco la U.S. Audace

Continua la rubrica di approfondimento dedicata alle società sportive Csi, alle quali abbiamo chiesto, tramite a un questionario inviato via mail, di farci sapere come stiano vivendo questo delicato momento. Ogni settimana, pubblicheremo il racconto di una di loro.

U.S. Audace
Oggi è la volta dell'U.S. Audace, con l'intervista alla presidente, Luigi Mavilla.

Come state vivendo questo momento di inattività?

Con incertezza e preoccupazione ma sempre al lavoro per essere pronti al ritorno al normale svolgimento delle attività. Anche se l'Audace non è rimasta mai inattiva, certamente il momento storico è molto duro, soprattutto per chi come noi persegue non solo un obiettivo sportivo e agonistico, ma anche sociale, attraverso cui far divertire, giocare e stare insieme ragazzi e bambini.

In che modo siete rimasti in contatto con i vostri atleti?

In ogni modalità che via via si è resa possibile, sia tenendo allenamenti e incontri dello staff nel rispetto delle norme di prevenzione, sia trasferendoli sulle piattaforme online. Sempre online abbiamo tenuto incontri per dirigenti, allenatori, atleti e genitori con una nutrizionista e una psicologa e fatto didattica sulle regole e comportamenti che uno sportivo deve promuovere e rispettare e su norme e regolamenti.

Avete organizzato allenamenti o incontri on line? Se sì come sono o come stanno andando?

Sì, durante tutti i periodi in cui non era consentito svolgere at-

tività sul campo abbiamo organizzato sedute di allenamento online, sia per mantenere attivi gli atleti, sia per tenere uniti i gruppi squadra e non disperdere il senso di appartenenza e di team. Durante il lockdown abbiamo aperto un canale YouTube e una pagina Web sui quali sono state pubblicate proposte di allenamento individuale realizzate dai nostri tecnici da svolgere presso il proprio domicilio, raccogliendo e condividendo poi anche i video dei piccoli e grandi atleti.

Da fine maggio 2020 abbiamo ripreso gli allenamenti individuali e poi con distanziamento, disputato i primi tornei, iniziato alcuni campionati, avviato un camp estivo e attività di intrattenimento mutate anche da altri sport. Ad oggi stiamo svolgendo attività di allenamento applicando nuovamente i protocolli con distanziamento ammessi.

Quali sono le vostre preoccupazioni attuali e per il futuro?

Il primo è che gli atleti, soprattutto adolescenti, possano progressivamente perdere stimoli ed entusiasmo a fronte di un'attività svolta con le tante limitazioni introdotte. Il secondo riguarda l'approccio che tutti avremo al ritorno alla normalità a fronte del rischio che il periodo trascorso abbia favorito l'insorgere di paure e timori bloccanti dal punto di vista emotivo e sociale. A queste preoccupazioni sono collegate quelle economico-finanziarie, visto che con lo svolgimento di attività ridotta abbiamo avuto solo una lieve riduzione dei costi. Per quanto riguarda le entrate, avendo inoltre scelto di ridurre la quo-



ta d'iscrizione per tutti i tesserati della stagione 2019/2020 e mantenerla invariata per i nuovi iscritti alla stagione 2020/2021, viviamo con apprensione il venire meno di quelle relative a eventi sportivi e sociali, sponsorizzazioni e pubblicità, che in assenza di manifestazioni e attività agonistica e sociale, in un quadro macroeconomico generale sicuramente di difficoltà, sono praticamente scomparse. I ristori ed i contributi per i quali la Società è certamente grata e riconoscente, in particolare verso il Comune di Parma, sono

una soluzione all'emergenza, ma purtroppo da sola non sufficiente a colmare le perdite da sopportare.

E le speranze?

La speranza, certamente, è che si possa tornare prima possibile a rivivere la positività di uno sport di squadra in tutte le sue componenti, e ritrovare le emozioni date dall'incontro sul campo e fuori dal campo.

Come vi immaginate la ripartenza?

È difficile immaginare una ripartenza delle attività agonistiche immediatamente in condizioni

di normalità. Sicuramente però, l'auspicio è che si possa tornare a scendere in campo senza sanificazioni, mascherine, termometri, certificazioni e limitazioni nell'utilizzo degli spogliatoi. Tutti noi che abbiamo praticato uno sport di squadra conosciamo l'importanza di quelle 4 mura, intorno alle quali sono costruiti il valore e la forza trainante di un gruppo. Immaginiamo quindi di tornare a vedere i bimbi e i ragazzi ridere, concentrarsi, darsi una mano a vicenda e anche, perché no, discutere e confrontarsi.

Avete suggerimenti da darci?

Sarà fondamentale il supporto che l'Ente potrà dare alle società nella promozione e organizzazione di manifestazioni attraverso cui gli atleti possano tornare in campo. Si dovrebbe cercare inoltre di favorire la possibilità di raccogliere risorse fondamentali per la prosecuzione dell'attività sportiva a favore dei giovani e le loro famiglie e supportare la formazione e la valorizzazione degli aspetti in materia di prevenzione e sicurezza, premiando chi è virtuoso e penalizzando chi trasgredisce.

Lo sport che riparte: la lezione al parco del Jazz Dance Studio



CORSO TESSERAMENTO ONLINE E GESTIONE DEL SITO WEB

Per le società che vogliono imparare a muoversi in autonomia tra le maglie del tesseramento online e le aree personali a loro dedicate all'interno del sito www.csiparma.it, il comitato provinciale Csi organizza corsi individuali o per piccoli gruppi, della durata di poche ore. Per info contattarci alla mail attivitasportive@csiparma.it



CORSI ON-LINE

GAG Pilates Tanificazione

Palestre chiuse? Non c'è problema...

Con il Csi ti alleni da casa da lunedì a venerdì in pausa pranzo!

Calcio Tecnica individuale

Allenamenti Personalizzabili 1 a 1

Allenamenti a piccoli gruppi 8-13 anni

